

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **29 (1957)**

Heft 3

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXIX — Fascicolo III

maggio-giugno 1957

REDAZIONE: Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti; Col. S.M.G. Waldo Riva; Cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 10,- - C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

IL PROGRAMMA DI RIARMO 1957

MILES

L'IMMANE tragedia del popolo magiaro dello scorso novembre ebbe nel nostro paese tra le altre conseguenze quella di forzare i tempi nella nostra preparazione militare. Nel numero di gennaio-febbraio la « Rivista » ha puntualmente riferito sullo stanziamento da parte delle Camere federali di un credito urgente di 179 milioni di franchi, credito destinato ad anticipare l'esecuzione di una prima parte, quella più urgente, del nuovo piano di riarmo 1957.

Nel frattempo parte di questa somma è già stata impiegata, in particolare i 105 milioni previsti per il rafforzamento della difesa anticarro: ai primi di giugno il Dipartimento militare ha infatti direttamente ordinato alla ditta inglese Wickers-Armstrong 100 nuovi carri armati Centurion, unitamente ai relativi veicoli d'accompagnamento (riparazioni, munizioni), all'equipaggiamento radio e al materiale di corpo necessari ai due gruppi blindati previsti; tutto questo materiale ci sarà consegnato entro il 1959. Dei 36 milioni votati per sollecitare la fabbricazione in serie del nuovo fucile automatico, buona parte è stata investita nell'ampliamento delle attrezzature che appunto permetteranno una rapida costruzione in serie della nuova arma. Anche il credito di 20 milioni, che le Camere avevano votato su pro-